



CIRO TRIA DELLA TEKNOSERVICE: 'Le strumentalizzazioni politiche non ci interessano'

A margine della nostra intervista esclusiva rilasciata da Vito Maringelli, abbiamo incontrato quelli della **Teknoservice**. Conosciamo il signor **Ciro Tria**, collaboratore della ditta. Il centro deposito è ubicato nell'ex segheria, vicino al cimitero. Tria ammette di aver trovato un disastro il primo giorno che ha messo piede a Polignano.

Come mai i cassonetti sono più piccoli e non in alluminio?

“Non lo so. So che li stanno sostituendo. Laddove erano pieni, stanno affiancando altri cassonetti.”

Da quanto tempo la ditta si occupa di rifiuti e di spazzamento e pulizia? Tra le polemiche si dice che abbia iniziato a operare solo dal 2009...

Scritto da La Redazione
Mercoledì 07 Luglio 2010 11:11

“Dovrebbero informarsi. La Teknoservice è un’azienda all’avanguardia, soprattutto nel Nord Italia e specializzata nell’ambito della raccolta differenziata, cosa alla quale dovremmo cominciare a pensare un po’ tutti, seriamente. Non dico solo a Polignano, ma al sud, in Puglia nello specifico. La Teknoservice gestisce dei consorzi, uno dei quali il covas 14 nella zona dell’artigianato, un’area estesa di circa trenta comuni che vanta il 70% circa di differenziata. Comunque non è vero che lavora da un anno.”

E da quanto tempo?

“Oggi le visure camerali sono alla portata di tutti. C’è stato forse il cambio societario, perché questa è un’azienda familiare che si è trasformata solo in seguito in srl. Credo sia solo un problema di società.”

La ditta si è avvalsa dell’avvalimento? Ha ceduto il servizio a un'altra azienda?

“No. Non mi risulta.”

L’intervista è interrotta dallo squillo del cellulare. Al telefono c’è Raffaele Scagliusi, l’assessore che controlla i lavori della ditta. Si sente parlare anche del cimitero.

“Con l’assessore il rapporto è buono. C’è stata fin da subito una grande intesa – **riprende il signor Tria dopo la conversazione con Scagliusi al telefono**

- Abbiamo cominciato solo giovedì, e siamo focalizzati. In tre quattro giorni non si risolvono i problemi che vengono da una situazione molto complessa. Abbiamo già cominciato un percorso assieme ai dipendenti. Anche da parte loro c’è massima collaborazione. Ci teniamo alla professionalità e al rapporto con i lavoratori. Alla pulizia e all’ordine. Le strumentalizzazioni politiche non ci interessano. Ci teniamo a pulire Polignano, perché questo è il nostro lavoro. L’estate scorsa c’erano strade intasate d’immondizia. I cassonetti erano tutti sporchi. Abbiamo cominciato da poco e c’è da lavorare tanto.”

Siete un’azienda di famiglia. Siete tutti di Torino?

“No, la ditta ha una sede locale qui a Pisticci (provincia di Matera) e sta investendo in Puglia.”

Come mai i nuovi cassonetti sono così piccoli?

“Stiamo sostituendo i cassonetti vecchi con quelli nuovi. I nostri sono più piccoli, però sono anche più maneggevoli, hanno tutti le ruote e sono rialzati. Non c'è problema perché ne metteremo due, laddove ce n'è bisogno. Non so se ha visto già un'isoletta nostra completa e pulita. Comunque il problema dei cassonetti lo stiamo risolvendo.”

Stando però al capitolato d'appalto e alle polemiche sollevate, i cassonetti dovevano essere in alluminio, invece sono in plastica.

“Sì, su questo punto c'è stato già un confronto con l'amministrazione. Avevamo già inviato una comunicazione da parte nostra.”

[VEDI ANCHE VITO MARINGELLI: 'NOI OFFESI DAL COMUNICATO DEL PD. L'OPPOSIZIONE NON SI E' MAI INTERESSATA'](#)